



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905
Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 49
6 marzo 2020

EMERGENZA CORONA VIRUS
SMART WORKING

Vi inviamo la nota ricevuta dall'amm.ne.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane
Ufficio I: Studi, pianificazione e politiche del personale

Roma, data protocollo

Al Gabinetto del Ministro

All'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni
Parlamentari

All'Organismo Indipendente di Valutazione della
Performance

Al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Al Dipartimento per le Libertà Civili e
l'Immigrazione

Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020. Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020. Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Applicazione del lavoro agile.

Si fa riferimento alle disposizioni contenute nei provvedimenti indicati in oggetto, concernenti l'applicazione del lavoro agile anche in relazione alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID19.

In particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo u.s. - nel dettare disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - all'articolo 1, comma 1, lettera n), allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, consente ai datori di lavoro, per tutta la durata dello stato di emergenza, l'attivazione del lavoro agile su tutto il territorio nazionale ricorrendo a una procedura semplificata, che non richiede la sottoscrizione di accordi individuali.

Inoltre, con la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, al dichiarato fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane

Ufficio I: Studi, pianificazione e politiche del personale

amministrativa, invita le amministrazioni a privilegiare, anche attraverso forme semplificate e temporanee di accesso alla misura, modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

Da ultimo, con la circolare n. 1 del 4 marzo 2020, il Ministro per la pubblica amministrazione ha fornito chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.

In attuazione delle disposizioni richiamate, s'invitano codesti Uffici a valutare, compatibilmente con i propri assetti organizzativi e tenuto conto del livello di informatizzazione delle attività e dei processi di competenza, nonché della disponibilità di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, per il periodo di durata della situazione di emergenza e fino alla cessazione dello stato di necessità:

- a) l'opportunità di attivare, negli Uffici di Diretta Collaborazione che non hanno al momento in corso progetti di smart working, modalità di lavoro agile, anche in assenza degli accordi individuali e in deroga alle procedure dettate con il Regolamento sul lavoro agile adottato dall'Amministrazione;
- b) l'opportunità di aumentare, per i dipendenti che già si avvalgono dello smart working, in deroga a quanto previsto dal Regolamento e dagli accordi individuali sottoscritti, il periodo massimo durante il quale è possibile svolgere la prestazione fuori dalla sede di lavoro, attualmente fissato dal Regolamento citato in cinque giorni al mese;
- c) la possibilità di anticipare, sin dalla data odierna, l'attivazione dei progetti individuali selezionati per l'anno 2020 prevista dal Regolamento a partire dal prossimo mese di aprile;
- d) la necessità di ampliare, anche in assenza degli accordi individuali e in deroga alle procedure dettate con il Regolamento sul lavoro agile, il numero di dipendenti ammessi allo smart working per l'anno 2020.

Si richiama l'attenzione sulla necessità, evidenziata nella circolare sopra richiamata, di adottare, nell'attivazione del lavoro agile, tutte le misure atte a garantire adeguati livelli di sicurezza e protezione della rete e dei dati.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Nicola